

Giornale di Sicilia 4 Febbraio 2005

“Non era favoreggiatore dei boss”

Scarcerato a Castellammare un funzionario dell'ufficio tecnico

CASTELLAMMARE DEL GOLFO. Esce dal carcere uno degli indagati dell'operazione antimafia “Tempesta 2”, altri due passano agli arresti domiciliare. Si tratta rispettivamente dell'architetto Vincenzo Bonventre, 47 anni, funzionario dell'Ufficio tecnico di Castellammare del Golfo , e del dirigente dello stesso Ufficio Antonino Palmeti 53 anni, e dell'imprenditore Antonino Cusenza, 44 anni. I provvedimenti nei loro confronti sono stati adottati dal Tribunale della Libertà di Palermo. Nei giorni scorsi, per motivi di salute, aveva ottenuto gli arresti domiciliari anche l'ex vicesindaco di Castellammare, Francesco Cacciatore, 54 anni. Tutti erano stati arrestati la scorso 14 gennaio. Secondo il Tribunale della Libertà, Bonventre e Cusenza (l'uno accusato di abuso d'ufficio con l'aggravante di aggirare le norme sull'abusivismo edilizio e l'altro di falso per soppressione di documenti pubblici in una gara d'appalto), non avrebbero agito allo scopo di favorire la famiglia mafiosa di Castellammare, come invece, aveva sostenuto l'accusa. Con i quattro arresti, nell'ambito dell'operazione «Tempesta» condotta dalla Squadra mobile di Trapani e dal commissariato di Castellammare, sono stati emessi anche otto avvisi di garanzia, uno dei quali ha raggiunto l'assessore all'Urbanistica Sebastiano Cusenza, che si è dimesso dall'incarico.

G. DI.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS